SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 16 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti –

Commesse infra e ultra annuali: eliminato il doppio binario civilistico-fiscale (per i soggetti OIC adopter) di Marco Orlandi

– Prassi –

Novità 2025 in tema di detrazioni –
Limiti per la fruizione delle detrazioni, l’Agenzia fa il punto sulle novità della Legge di Bilancio 2025. Tetto più alto per spese per la frequenza scolastica e per cani guida per i non vedenti –
Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 6 E del 29 maggio 2025.
–
Detrazioni fiscali per interventi edilizi ed energetici –
Le istruzioni dell’Agenzia sulle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 in tema di Bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus –
Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 8 E del 19 giugno 2025.
–
Concordato preventivo biennale (CPB) –
Il vademecum 2025 dell’Agenzia delle Entrate aggiornato alle più recenti modifiche legislative.
Raccolte tutte le risposte ai quesiti considerate ancora attuali –
Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 9 E del 24 giugno 2025.

Assistenza rafforzata per la precompilata 2025. Martedì 8 luglio apertura extra in 176 uffici territoriali. Call center aperto sabato 12 luglio

Assistenza straordinaria per i cittadini che vogliono inviare la dichiarazione dei redditi prima delle ferie estive: martedì prossimo, 8 luglio, 176 uffici dell'Agenzia saranno aperti per gli appuntamenti oltre il normale orario. Inoltre, il call center delle Entrate risponderà alle chiamate degli utenti anche sabato 12 luglio.

Assistenza potenziata negli uffici

Fringe benefit auto aziendali, regole 2025 e focus sul periodo transitorio

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare n. 10/E del 3 luglio 2025, che chiarisce l'applicazione della nuova disciplina fiscale sui veicoli aziendali concessi in uso

promiscuo ai dipendenti, come modificata dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) e dal D.L. n. 19/2025 (decreto “Bollette”).

Contributi di commercianti, artigiani e lavoratori autonomi “senza cassa”: le istruzioni per la compilazione del Quadro “RR” 2025 e per il versamento e rateizzazione

Con la Circolare n. 105 del 27 giugno 2025, l’Inps ha fornito le istruzioni dettagliate per la corretta compilazione del Quadro RR del modello Redditi 2025-PF (persone fisiche), riservato ai soggetti iscritti alle Gestioni previdenziali degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, nonché ai lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata di cui all’articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

La circolare chiarisce le modalità operative per:

il corretto calcolo dei contributi dovuti;
i versamenti;
gli adempimenti dichiarativi nel Quadro RR;
l’integrazione con le disposizioni del Concordato Preventivo Biennale.

Le nuove disposizioni si applicano ai redditi 2024 da dichiarare nel modello “Redditi 2025”, con particolare riferimento alla compilazione del Quadro RR dedicato ai contributi previdenziali.

Approvati i criteri di selezione delle dichiarazioni modello 730/2025 con esito a rimborso da sottoporre a controllo

L’Agenzia delle Entrate ha definito i criteri di selezione delle dichiarazioni modello 730/2025 con esito a rimborso da sottoporre a controllo preventivo, al fine di garantire una maggiore correttezza e trasparenza nel processo di rimborso fiscale.

---

ai.finanzaefisco.com – Il (Super)collaboratore AI in Diritto Tributario

costituzionalmente orientato

Finanza & Fisco lancia un nuovo strumento per Commercialisti, Tributaristi e responsabili della gestione degli adempimenti fiscali, già testato sul campo e pronto all'uso.

Prime applicazioni della sentenza in forma semplificata ex art. 47-ter D.Lgs. 546/1992

È stato pubblicato un nuovo Tax Justice dal titolo "La sentenza in forma semplificata: prime applicazioni delle Corti di giustizia tributaria:".

A poco più di un anno dall'introduzione dell'art. 47-ter nel D.Lgs. n. 546/1992, che ha previsto la possibilità per il giudice tributario di decidere con sentenza semplificata all'esito della fase cautelare, il documento fornisce i primi riscontri giurisprudenziali e statistici sull'efficacia dell'istituto.

Associazioni professionali:

gli interessi attivi di conto corrente restano redditi di capitale con ritenuta a titolo d’imposta; il premio di assicurazione professionale riaddebitato ai coassicurati è fiscalmente neutro salvo la quota rimasta a carico; il differenziale tra valore nominale e costo di acquisto dei bonus edilizi entra nel reddito di lavoro autonomo 2024 per effetto del principio di onnicomprensività, con costo rilevante per cassa all’acquisto e valore nominale imponibile all’atto

dell’utilizzo in compensazione

La Risposta ad interpello n. 171 del 2025 affronta tre profili distinti, ma accomunati dall’impatto della riforma del reddito di lavoro autonomo introdotta dal D.Lgs. n. 192/2024: la qualificazione fiscale degli interessi attivi su conto corrente dell’associazione, il trattamento del premio di assicurazione professionale pagato unitariamente e poi riaddebitato pro quota ai singoli assicurati, nonché la rilevanza del differenziale positivo derivante dall’acquisto di crediti d’imposta da bonus edilizi a un prezzo inferiore al valore nominale. L’Agenzia delle entrate muove dall’equiparazione delle associazioni professionali alle società semplici ex articolo 5, comma 3, lettera c), TUIR e ricorda che il relativo reddito complessivo è dato dalla sommatoria delle diverse categorie reddituali individuate in base alla rispettiva fonte di produzione.

Obbligo PEC per amministratori. Diffusa la nota Mimit per il differimento al 31 dicembre 2025 del termine di primo

adempimento per le imprese già costituite alla data del 1° gennaio 2025

L’obbligo di comunicare, entro il 30 giugno 2025, il domicilio digitale/indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al Registro delle Imprese, già previsto per le società e le imprese individuali ed esteso, con la Legge di Bilancio 2025, anche agli amministratori di imprese costituite in forma societaria, è stato differito al 31 dicembre 2025, con una nuova nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La decisione di traslare il termine di adempimento di tale obbligo è stata assunta a seguito di talune criticità e segnalazioni emerse sul territorio ed esposte dal mondo professionale e imprenditoriale e in conseguenza di prassi camerali difformi.

La nuova comunicazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che consentirà una più ordinata attuazione dell’obbligo normativo, segue la pregressa Nota 12 marzo 2025 con cui il MIMIT aveva inteso trasmettere al Sistema camerale le prime indicazioni interpretative e operative volte a garantire che l’applicazione delle disposizioni normative introdotte dal legislatore avvenisse con modalità corrette e uniformi sul territorio nazionale.

Scissione mediante scorporo.

Il decreto legislativo correttivo modifica taluni articoli del codice civile

Il D.Lgs. 19 giugno 2025, n. 88 interviene in modo puntuale sul codice civile, con una serie di correzioni/integrazioni che incidono sulla disciplina delle operazioni straordinarie (in particolare, sulla scissione mediante scorporo) e su profili di coordinamento sistematico.

Principali novità civilistiche (focus operativo)

1) Art. 2506.1 c.c. – Scissione mediante scorporo

Consolidamento/precisazione della fattispecie: nella scissione mediante scorporo le partecipazioni delle beneficiarie sono attribuite alla società scissa (e non ai soci), con implicazioni in termini di assetto proprietario e governance post-operazione.

2) Art. 2506-bis c.c. – Contenuto del progetto (versione "semplificata")
Adeguamento della disciplina per rendere più lineare l'applicazione delle semplificazioni documentali anche nelle operazioni strutturate come scorporo, con effetti su tempi e set documentale (progetto/relazioni/allegati).

3) Art. 2506-ter c.c. – Disciplina degli adempimenti e recesso nello scorporo

Intervento rilevante sul comma sostituito: nella scissione mediante scorporo, il socio della scissa che non ha consentito all'operazione non può esercitare il recesso ex artt. 2473 e 2502 c.c.
Tema che impatta direttamente su strutturazione dell'operazione, gestione delle minoranze e disclosure pre-

delibera.

4) Art. 2369 c.c. e nuovo art. 2510-bis c.c. – Coordinamenti su trasferimento sede/trasformazione

Ritocchi di coordinamento tra disciplina assembleare e fattispecie con profili transfrontalieri, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e chiarire il perimetro applicativo (soprattutto per operazioni "in uscita").

Le istruzioni dell'Agenzia sulle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 in tema di Bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus e Superbonus

Bonus ristrutturazioni, Ecobonus e Sismabonus elevati al 50% per le spese sostenute nel 2025 per gli interventi sulla prima casa. Lo sconto fiscale resta più elevato di quello ordinario (36%) anche se l'immobile viene adibito ad "abitazione principale" al termine dei lavori e vale anche per le pertinenze. Sono alcuni dei chiarimenti contenuti nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 E del 19 giugno 2025, con cui l'Agenzia fa il punto sulle novità introdotte dalla legge di Bilancio 2025 in materia di bonus edilizi.

Spazio anche a chiarimenti sugli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, in tema di

Superbonus per condomìni e Onlus e sulla ripartizione della detrazione in dieci quote annuali. Confermato inoltre per il 2025 il bonus mobili con un limite di spesa di 5mila euro.

Supervisione del personale dei servizi sociali: l’esenzione IVA ex articolo 14, comma 10, legge n. 537/1993 non spetta in via automatica; occorre che l’attività affidata a terzi sia concretamente qualificata e accreditata come corso di formazione destinato al personale dell’ente pubblico, con riconoscimento dei crediti formativi

L’interpello riguarda un ente pubblico che, nell’ambito di progetti PNRR destinati al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burn out degli operatori, intende affidare a un soggetto terzo il servizio di supervisione

professionale degli assistenti sociali e di altre figure impiegate nei servizi territoriali. Il quesito è se i corrispettivi dovuti all'appaltatore possano beneficiare dell'esenzione IVA prevista dall'articolo 14, comma 10, della legge n. 537/1993, norma che considera esenti i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale.

L'Agenzia delle entrate ricostruisce in modo puntuale la propria prassi e ribadisce due principi. Da un lato, l'esenzione non richiede che il soggetto incaricato dell'esecuzione del corso abbia un particolare riconoscimento formale, purché il corso sia reso a favore del personale dell'ente pubblico e sia organizzato e gestito da un soggetto terzo nella sua interezza. Dall'altro lato, però, la disposizione agevolativa non si estende a qualsiasi prestazione di supporto o di consulenza collegata all'attività del personale pubblico: occorre che l'oggetto del contratto sia effettivamente riconducibile all'esecuzione di un corso di formazione.

Transizione 4.0. Online il nuovo modello di comunicazione per investimenti in beni strumentali | Le

comunicazioni necessarie per accedere ai bonus

Dalle ore 14:00, del 17 giugno 2025 disponibile il nuovo modello di comunicazione dei dati per il credito d'imposta per "Investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese", secondo quanto previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2025 nell'ambito della misura "Transizione 4.0″. Le comunicazioni possono essere presentate a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 17 giugno 2025, esclusivamente tramite il sistema telematico per la gestione della misura disponibile nell'apposita sezione "Transizione 4.0" del sito internet del GSE (www.gse.it), accessibile tramite SPID, utilizzando il modello editabile ivi disponibile.

Si ricorda che il citato Decreto Direttoriale Mimit dispone in merito all'apertura della piattaforma informatica, attraverso la quale le imprese possono presentare, secondo quanto disposto dal decreto direttoriale 15 maggio 2025, il modello di comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, nel limite di spesa complessivo di 2,2 miliardi di euro.

Il Decreto Direttoriale apporta alcune modifiche al decreto direttoriale del 15 maggio 2025, dettagliando le modalità di compilazione dei modelli di comunicazione per l'acquisizione di beni tramite leasing finanziario e precisando i termini procedurali per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Le Disposizioni urgenti in materia fiscale (c.d. Decreto Fiscale) pubblicate in Gazzetta | Pubblicata la Relazione illustrativa

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2025, il Decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84, recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale». Il Provvedimento urgente è entrato in vigore il 18/06/2025

Si riporta l'articolo 13 del Decreto-legge n. 84 del 17 giugno 2025 che per il 2025, che differisce i termini di versamento del primo acconto 2025 e del saldo 2024 al 21 luglio 2025 (anziché 30 giugno 2025) e, quindi, 20 agosto 2025 con maggiorazione dell'0,4%, per i soggetti ISA (compresi i soggetti che partecipano i predetti soggetti ISA "trasparenti"), forfetari e in regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità.

La raccolta delle guide alle agevolazioni della dichiarazione 2025 per le

persone fisiche. Tutte le istruzioni dell’Agenzia delle entrate in un unico documento

Dalle spese sanitarie agli interessi sul mutuo prima casa, passando per contributi previdenziali, premi assicurativi e bonus edilizi. Tutte le istruzioni dell’Agenzia delle entrate in un unico documento (573 pagine).

Per agevolare la consultazione, raggruppate in un unico documento le guide alle agevolazioni delle dichiarazione 2025, modello 730 e Redditi Pf.

Faq CPB: chiarimenti su acconti e cambio codice ATECO

III aggiornamento delle FAQ sul Concordato Preventivo Biennale – 28 maggio 2025

In data 28 maggio 2025, l’Agenzia delle Entrate ha pubblicato l’ottavo aggiornamento delle FAQ relative al Concordato Preventivo Biennale (CPB), disciplinato dal Titolo II del Decreto Legislativo 12 febbraio 2024, n. 13.

Con questo aggiornamento, l’Agenzia ha fornito ulteriori chiarimenti applicativi riguardanti due aspetti di particolare rilievo per i contribuenti e gli operatori:

il calcolo degli acconti per l’anno 2025 da parte dei soggetti che hanno aderito al CPB per il biennio 2024-2025, con particolare attenzione alla rilevanza del reddito concordato e

alla non inclusione della parte assoggettata a imposta sostitutiva nel calcolo secondo il metodo storico;
la rilevanza del cambio di codice attività nel 2025, conseguente all'aggiornamento della classificazione ATECO 2025, ai fini della verifica della continuità dell'adesione al CPB. In particolare, si chiarisce che tale variazione, se non legata a un cambiamento sostanziale dell'attività e pur comportando l'applicazione di un diverso ISA, non comporta di per sé la cessazione del concordato, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 13 del 2024.

Riammissione alla Rottamazione-quater. In arrivo le lettere di risposta con gli importi dovuti

In arrivo le lettere di risposta a chi ha chiesto la riammissione alla Rottamazione-*quater* entro lo scorso 30 aprile. Agenzia delle entrate-Riscossione sta inviando a tutti gli interessati la **comunicazione delle somme dovute con il dettaglio degli importi da corrispondere** e le indicazioni per procedere al pagamento agevolato. L'invio delle comunicazioni, in riscontro alle circa 247 mila domande presentate, sarà completato entro il 30 giugno, come previsto dalla **Legge di conversione del decreto Milleproroghe**.

Cosa contiene la comunicazione

Le comunicazioni delle somme dovute arriveranno mediante lettera raccomandata al domicilio indicato nella domanda oppure tramite Pec ai contribuenti che in fase di adesione hanno comunicato un indirizzo di posta elettronica certificata. La comunicazione contiene un prospetto di sintesi con carichi/cartelle/avvisi inseriti nella domanda di riammissione, importi da pagare ai fini della rottamazione e scadenze di versamento in base alla scelta effettuata in fase di adesione.

I contribuenti hanno infatti potuto optare per il pagamento in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2025 o in un numero massimo **di 10 rate di pari importo (31 luglio e 30 novembre 2025, 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre degli anni 2026 e 2027**). **La comunicazione contiene inoltre i moduli precompilati per il pagamento delle rate e le informazioni per richiedere l'eventuale domiciliazione sul conto corrente**.

Una copia della comunicazione ricevuta sarà disponibile anche nell'area riservata del sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it.

Cosa prevede la riammissione alla Rottamazione-*quater*

La **Legge n. 15/2025 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 202/2024)** ha stabilito che, limitatamente ai debiti compresi nelle dichiarazioni a suo tempo effettuate per aderire alla Rottamazione-*quater*, i contribuenti che alla data del 31 dicembre 2024 risultavano "*decaduti*" a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento di quanto dovuto, **potevano presentare entro il 30 aprile 2025** domanda di riammissione ai benefici previsti. La definizione

agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione **dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022**, la cosiddetta Rottamazione-*quater*, è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2023 e consente di versare solo gli importi dovuti a titolo di capitale e di rimborso spese per i diritti di notifica e le eventuali procedure esecutive. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o degli obblighi contributivi) non sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le c.d. maggiorazioni), nonché quelle dovute a titolo di aggio. (*Così,* comunicato stampa Agenzia delle entrate-Riscossione del 16 giugno 2025)

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 15 del 2025

In primo piano:
Speciale Modulistica 2025
Dichiarazione IRAP 2025 – Periodo d'imposta 2024
Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 14 marzo 2025, prot. n. 127533/2025, è stato approvato il nuovo modello IRAP 2025 e le relative istruzioni, corredate dalle specifiche tecniche per l'invio telematico.
Le istruzioni sono integrate da link diretti alle circolari, risoluzioni e interpelli ufficiali citati nel testo.
In questo numero:
• Novità, termini e sanzioni
• La prassi amministrativa in materia IRAP

• Istruzioni e quadri per:
• Società di persone
• Società di capitali
• Enti non commerciali
• Amministrazioni pubbliche

L’OIC pubblica la versione definitiva dell’OIC 30 “I bilanci intermedi”

L’ Organismo Italiano di Contabilità pubblica il nuovo principio contabile OIC 30 – bilanci intermedi che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione, valutazione e informativa di un bilancio intermedio.

Il riscritto principio si applica ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026 o da dati successiva. Tuttavia, è possibile applicare il presente principio in via anticipata ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025.

Dichiarazione IRAP 2025:

novità, termini e sanzioni | La prassi amministrativa (circolari, risoluzioni e risposte alle istanze di interpello) sull’IRAP

Cos’è il Modello IRAP 2025?
Il modello IRAP 2025, approvato con il Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 14 marzo 2025 (prot. n. 127533/2025), deve essere utilizzato per dichiarare l’imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d’imposta 2024.

 Novità Principali
Inserita la Sezione XXII – Concordato Preventivo Biennale (CPB) nel quadro IS.

Maggiore attenzione alla segnalazione degli Aiuti di Stato nel Registro nazionale RNA.

Aggiornamenti nella gestione delle sanzioni per dichiarazioni omesse o tardive.

Chi deve presentare la dichiarazione?
Sono obbligati:
Società di persone (S.n.c., S.a.s., ecc.)
Società di capitali (S.r.l., S.p.A., ecc.)
Enti pubblici e privati, trust e stabili organizzazioni estere
Amministrazioni pubbliche

 Scadenze IRAP 2025
31 ottobre 2025: termine ordinario per i soggetti con esercizio solare

Entro 90 giorni (fino al 29 gennaio 2026) con sanzione ridotta
Dopo 90 giorni: dichiarazione considerata omessa

⚠ Sanzioni
Tardiva: 250 €, riducibile a 25 € con ravvedimento (codice F24: 8911)

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 14 del 2025

In questo numero:

Speciale Modulistica 2025 –

Il modello “Redditi 2025-PF” fascicolo 3 con le relative istruzioni, che le persone fisiche devono presentare nell’anno 2025 per il periodo d’imposta 2024

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 12/13 del 2025

In questo numero:

Speciale Modulistica 2025 –

Il modello “Redditi 2025-PF” fascicoli 1 e 2 con le relative istruzioni, che le persone fisiche devono presentare nell’anno 2025 per il periodo d’imposta 2024

Modello “Redditi PF” 2025 (periodo d’imposta 2024) per le persone fisiche. Le principali novità

Le principali novità del Modello Redditi Persone Fisiche 2025, riferito all’anno di imposta 2024. Dal nuovo regime per lavoratori impatriati ai cambiamenti per locazioni brevi, passando per aliquote IRPEF aggiornate, trattamento integrativo, Superbonus e Sismabonus, IVIE e IVAFE.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 11 del 2025

In questo numero, approfondimenti di rilievo, tra cui:

 Il riporto delle perdite fiscali nella scissione societaria di Marco Orlandi

 Esclusioni dal computo della base imponibile IVA
• Agenzia delle Entrate chiarisce la centralità del collegamento contrattuale originario nelle cessioni di beni a titolo di sconto al raggiungimento di obiettivi specifici di fatturato. (Risposta ad interpello n. 25 del 11 febbraio 2025)

 Concetto di «bene ammortizzabile» nell’IVA
• Lavori su beni di terzi: chiarimenti sulla detraibilità e

sul rimborso IVA. (Risoluzione n. 20 E del 26 marzo 2025)

 Novità su imposta di successione e donazione (dal 1° gennaio 2025)
• Introduzione dell’autoliquidazione, nuove modalità di calcolo e modifiche sanzionatorie. (Circolare n. 3 E del 16 aprile 2025)

 Aggiornamenti IRPEF 2025 e tassazione redditi lavoro dipendente
• Novità su aliquote, trattamento integrativo, fringe benefit, welfare aziendale e detassazioni specifiche. (Circolare n. 4 E del 16 maggio 2025)

Riordino delle detrazioni. L’Agenzia delle entrate fa il punto sulle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025. Tetto più alto per spese scolastiche e per cani guida

L’Agenzia delle entrate ha diffuso la circolare dell’Agenzia delle entrate n. 6 del 29 maggio 2025 che contiene chiarimenti sulle novità fiscali in materia di detrazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2025. In particolare, come previsto nel nuovo articolo 16-ter del Testo unico delle imposte sui redditi, per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 75mila euro l’ammontare massimo delle spese ammesse in detrazione si riduce progressivamente, con un sistema di

maggiore tutela per le famiglie numerose o con figli con disabilità. Il documento contiene inoltre indicazioni sul nuovo tetto di spesa, innalzato a mille euro, su cui applicare lo sconto fiscale per le spese scolastiche e sulla detrazione forfetaria per il mantenimento dei cani guida.

I Commercialisti chiedono la proroga dei termini per (nuovo) blocco dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate

Il Consiglio nazionale della categoria:

"Dalle 9:30 di oggi (28 maggio 2025) gli intermediari telematici non riescono ad accedere alle funzionalità del sito"

"Prorogare i termini dei numerosi adempimenti in scadenza alla fine del mese corrente a causa del nuovo blocco informatico dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, verificatosi a partire dalle ore 9:30 circa di oggi".

È la richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio nazionale dei Commercialisti, Elbano de Nuccio in una lettera inviata al Direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone.

Digitale: prorogata al 30 giugno la scadenza del bando Pid-Next, ora aperto anche alle ditte individuali

stata prorogata alle 16:00 del 30 giugno la scadenza dei termini per la presentazione delle candidature al bando PID-NEXT, l'iniziativa nazionale diretta ad accompagnare le micro, piccole e medie imprese nei percorsi di transizione digitale. Il progetto è promosso da Unioncamere con il supporto di Dintec e finanziato con risorse PNRR e sostenuto da fondi dell'Unione Europea – NextGenerationEU,

La proroga si rende necessaria alla luce dell'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, ora estesa – a seguito del Decreto Ministeriale 19 marzo 2025 – anche alle ditte individuali, comprese quelle artigiane e agricole. Un'importante novità che consente a una fascia ancora più ampia del tessuto imprenditoriale italiano di accedere ai servizi messi a disposizione dalla rete dei PID – Punto Impresa Digitale – delle Camere di commercio d'Italia.

Approvato (in esame preliminare) il Testo unico sui tributi indiretti

Il Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2025 ha approvato in **esame preliminare** il **decreto legislativo** che introduce il

nuovo **Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti**.

ll provvedimento, che raccoglie in modo organico le norme vigenti, prevedendo l'abrogazione dei numerosi provvedimenti che oggi le contengono, si inserisce nel percorso di razionalizzazione e semplificazione del sistema fiscale e tributario italiano, in l'attuazione della legge delega 9 agosto 2023, n. 111.

Le disposizioni oggetto del nuovo Testo unico riguardano:

- imposta di registro;
- imposta ipotecaria e catastale;
- imposta sulle successioni e donazioni;
- imposta di bollo;
- imposta di bollo per attività finanziarie oggetto di emersione;
- imposta sul valore delle attività finanziarie estere;
- imposte sostitutive e agevolazioni attinenti all'imposta di registro e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA

Restiamo in attesa della trasmissione del testo presso la Commissioni parlamentari.

---

5 per mille 2024. Pubblicati gli elenchi di ammessi ed esclusi

Pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei beneficiari del 5 per mille 2024: si tratta di oltre 91mila

soggetti ammessi al contributo che, in base alle preferenze espresse dai cittadini nelle dichiarazioni dello scorso anno, riceveranno quasi 523 milioni di euro. Tra i destinatari, Enti del Terzo Settore e Onlus, della Ricerca sanitaria e scientifica, Associazioni sportive dilettantistiche, Enti per la tutela dei beni culturali e paesaggistici, Enti gestori delle aree protette e quasi 8mila Comuni.

Riapertura procedura di riversamento spontaneo dei credito d’imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Domande entro il 3 giugno 2025 | Rilasciato il software dedicato alla predisposizione e all’invio telematico dello stesso modello

Con provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 19 maggio 2025, prot. n. 224105/2025, (pubblicato il 19.05.2025 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell’art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) approvato il nuovo modello di istanza, da presentare entro il 3 giugno 2025. L’approvazione del nuovo modello segue la riapertura della procedura di

riversamento spontaneo degli indebiti utilizzi in compensazione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all’articolo 3 del decreto- legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, maturato nei periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019, in attuazione dell’articolo 5, comma 9, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, come modificato dal decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.